Scritto da Red.
Lunedì 19 Settembre 2022 18:02



MONTEFORTE IRPINO – “La destra è nervosa, molto nervosa, lo si vede anche dalle parole inopportune dette da Giorgio Meloni oggi, evoca complotti e conflitti che non ci sono. Ci sono gli italiani che stanno decidendo, io penso che decideranno saggiamente. Oggi il segretario Letta ha ribadito che per l’Italia l’Europa è centrale, esattamente l’opposto di quello che dicono, tra l’altro dividendosi, Meloni, Salvini e Berlusconi. Oggi Letta ha lavorato per una soluzione sulle bollette, sulle energia, una soluzione europea, esattamente come noi abbiamo fatto durante la pandemia. Mentre la destra alimentava i conflitti per strada o si metteva a capo dei cortei dei no vax, noi trovavamo le soluzioni, in Italia e in Europa, e abbiamo consentito al nostra Paese di uscirne unito da quella vicenda. La stessa cosa la vogliamo fare oggi, la vogliamo fare in Europa ed il voto al Partito democratico è il voto ad un’Italia forte in Europa”.

È quanto dichiarato da Francesco Boccia, commissario regionale del Pd campano, oggi a Monteforte Irpino, insieme ai candidati del Partito democratico Maurizio Petracca in campo alla Camera dei deputati, collegio uninominale di Avellino, Rosetta D’Amelio collegio plurinominale Avellino-Salerno.

“Vedo che la destra – ha sottolineato Boccia – risponde con insulti sempre, noi non risponderemo ma rispondiamo ad Avellino con Maurizio Petracca in tutto questo collegio ampio nel quale siamo convinti di vincere, nei collegi uninominali, e in generale saremo il primo partito. Noi abbiamo candidato chi vive qui, abbiamo candidato chi ha un numero civico, un numero di telefono conosciuto da tutti. Siamo sempre quelli che nel momento del bisogno rispondono e ci saremo ancora”.

E ancora: “La risposta al Sud è lavoro. Il Sud non vuole assistenza, difendiamo dalla Meloni che vuole cancellarlo il reddito di cittadinanza, ma non ci basta perché vogliamo trasformarlo in lavoro di cittadinanza ed è quelle che stiamo ribadendo anche oggi qui con Maurizio Petracca.

Per farlo dobbiamo continuare una cosa che noi abbiamo già fatto: lo sconto del 30% per i lavoratori a tempo indeterminato che l'Europa ci ha concesso durante la pandemia oggi è un fatto, ma il nostro obiettivo è renderlo strutturale, renderlo per sempre. Il Pd non promette la luna, promette cose che può fare, che si fanno e per le quali rispondiamo con la nostra storia".